

Prot. 1667/09/II

Roma, 27 Novembre 2023

A tutte le Società HP e HIL FISR

Gentilissimi,

alcune società di hockey su pista stanno in queste ore lamentando un'operazione di censura attuata da FISR nei loro confronti, denunciando la non pubblicazione di interviste di loro tesserati sul canale YouTube FISR HP al termine delle partite.

FISR rigetta nel modo più assoluto queste accuse poiché tutte le interviste post partita sono sempre state pubblicate.

Quello che FISR ha bloccato è un maldestro tentativo di utilizzare gli strumenti di comunicazione federali, che servono per valorizzare e diffondere l'immagine dell'hockey pista, come megafono per trasmettere un messaggio pre-confezionato e non inerente alle partite a cui si riferiscono: un proclama senza contraddittorio che si vuole spacciare per intervista, ma che intervista non è.

E' all'evidenza di tutti che è in corso un'operazione atta a screditare l'immagine federale portata avanti da persone che hanno avuto incarichi di vertice in FISR, in alcuni casi ben remunerati. Si tratta di soggetti, che evidentemente non condividono più l'attuale gestione federale. E' una posizione legittima, ma che non può essere veicolata a discapito della pura comunicazione sportiva a cui il canale YouTube FISR HP è dedicato.

Le stesse persone continuano a diffondere dati non ufficiali e assolutamente parziali sull'incidenza del canale YouTube FISR Hockey Pista. A riguardo sarà predisposto da parte degli uffici federali un apposito report analitico, basato su dati accessibili ed incontrovertibili, al termine del girone di andata di serie A1.

L'intera campagna mediatica portata avanti contro FISR sembra avere il solo scopo di consentire alle società che l'hanno promossa di avere un incontro con i vertici federali. FISR, che ascolta tutto il mondo della disciplina e non solo gli interessi di pochi, ha convocato tutte le società di hockey su pista incontrandole lo scorso 27 ottobre a Roma e in precedenza il 23 settembre a Lodi. In queste settimane i vertici FISR sono impegnati in una serie di incontri su base regionale che coinvolgono tutte le società

affiliate, comprese quelle di hockey. Il confronto, per chi lo vuole realmente, è da sempre aperto con tutti e non sono necessari incontri convocati ad hoc per soddisfare l'ego di qualche ex dirigente federale non più al libro paga.

Nella sua centenaria storia, FISR ha sempre avuto rapporti con i propri club, anche quando associati tra di loro. Per oltre trent'anni ha affidato alla Lega Nazionale Hockey il compito di organizzare e gestire i campionati. Lo ha fatto fino al momento in cui, per mancanza di trasparenza, alcuni soci hanno messo in discussione l'affidabilità dei dirigenti della Lega e in particolare del suo segretario generale (sempre la stessa persona per 30 anni, da primo all'ultimo giorno di vita della Lega). FISR non ha mai chiuso o favorito la chiusura della Lega Nazionale Hockey: è il suo segretario generale e l'allora presidente che hanno portato lo scontro con le società iscritte alla Lega a un livello insostenibile.

Anche più recentemente, quando numerose società di Serie A1 e A2 di hockey su pista si sono associate nella Lega Italiana Hockey Pista, FISR ha aperto un dialogo che ha portato, tra le altre cose, alla collaborazione nella stesura delle Norme per l'attività per la stagione in corso.

Al contrario, non esiste possibilità di dialogo con coloro che, direttamente o attraverso chi li vorrebbe rappresentare, non lasciano trascorrere giorno (ormai da mesi) senza insultare, offendere, denigrare la Federazione, i suoi vertici, le società affiliate e i tesserati che non condividono le loro posizioni. Dietro le insegne di una nuova e raffazzonata Lega che raccoglie di tutto (alto livello e società esclusivamente giovanili, hockey pista e hockey in line) non è difficile scorgere un progetto scissionista e scellerato, un tentativo sovversivo di creare una vera e propria nuova federazione.

Del resto, il suo principale animatore, guarda caso recentemente nominato direttore generale, da mesi incita le società di hockey alla scissione e le invita alla creazione di una nuova federazione hockey autonoma senza neanche rendersi conto di cosa significa.

Certo che questa mia lettera servirà a fare maggiore chiarezza sulla situazione, ribadisco la disponibilità mia personale e degli Uffici federali per ogni chiarimento in merito, nell'esclusivo interesse di tutta la disciplina dell'hockey.

Cordiali saluti.

Sabatino Aracu

